

INCONTRO

GRANDE MADRE TERRA:

I belvedere dell'anima

la grande madre Etna

In questi giorni si sono tenuti degli incontri con il Dott. Antonio Presti, Presidente della Fondazione “**Fiumara d'Arte**”.

Presti ha incontrato gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, dell'I. C. G. Marconi di Paternò e Ragalna, per presentare il suo nuovo progetto.

Il dott. Presti, promotore di numerose iniziative volte a valorizzare e promuovere la conoscenza del territorio siciliano, ha parlato agli alunni con estrema semplicità ed efficacia del suo precedente lavoro realizzato a Librino, “**Il Muro della Poesia – Porta della Bellezza**”. Lavoro che ha visto coinvolti oltre 2000 studenti di Catania supportati da diversi artisti di fama nazionale.

L'artista ha parlato a lungo della **Bellezza** chiedendo a molti studenti cosa sia per loro, ascoltandoli con attenzione e chiacchierando su questo tema.

Il progetto, “*GRANDE MADRE TERRA: I belvedere dell'anima la grande madre Etna*”, si basa sui quattro elementi naturali: **Terra, Acqua, Fuoco, Aria**.

Il Dott. Presti spiega che saranno gli alunni a scegliere il paesaggio naturale che possa rappresentare in maniera adeguata uno dei quattro elementi.

Per questo importante lavoro verranno coinvolti associazioni e figure di rilievo del territorio che possano dare maggiori input nella conoscenza storica dei luoghi. Gli esperti saranno anche tutor degli alunni.

Infine si procederà ad una votazione, da parte di tutte le scuole, e verrà scelto il *Belvedere dell'anima*.

L'obiettivo sarà la valorizzazione dei *belvedere* e dei punti panoramici dell'Etna, trasformandoli in "luoghi dell'anima" che uniscono cultura, bellezza e appartenenza. Si desidera creare, dunque, un percorso lungo tutto il territorio che possa portare i “pellegrini”, non turisti, ad ammirare e scoprire le meraviglie che il nostro territorio nasconde.

A conclusione dell'incontro gli alunni sono rimasti piacevolmente colpiti dalla grande forza comunicativa del dott. Presti; molte delle sue parole risuonano ancora oggi tra i ragazzi che non vedono l'ora di iniziare a lavorare a questo grande e entusiasmante progetto.

(Prof.ssa Agata Di Mattea, Referente alla comunicazione)